



Premiazione dei neolaureati del Premio Reggiani fatta nel corso dell'Assemblea di Bilancio del 9 maggio 2015

Un'Italia a trazione cooperativa

Il Terzo Rapporto Italia sulla Cooperazione, realizzato da Euricse, consegna un'immagine finalmente non stereotipata della cooperazione, sgombrando il campo da tanti luoghi comuni e pregiudizi che hanno infiammato, anche recentemente, il dibattito e la discussione politica.

NEL 2013 LA PRESSIONE FISCALE È STATA SUPERIORE PER LE COOPERATIVE RISPETTO ALLE SOCIETÀ PER AZIONI

Il primo e più importante dato che viene confutato in questo studio rivela che nel 2013 la pressione fiscale è stata superiore per le cooperative rispetto alle società per azioni (7,7% per le prime contro il 6,8% per le seconde), soprattutto a seguito del maggior peso degli oneri sociali e delle imposte sui redditi da lavoro.

L'indagine restituisce una stima della rilevanza economica e occupazionale del sistema cooperativo nell'anno 2013 e analizza la loro dinamica nel corso degli anni della crisi (2008-2013), anche in rapporto ad altre forme di impresa. In particolare tra il 2008-2013, la cooperazione ha messo a segno una crescita del 14%, pari, in valori assoluti, a circa 10 miliardi di Euro. Nello stesso periodo, i consorzi hanno registrato un aumento del valore della produzione del 16,9%, corrispondente a un incremento di 2,4 miliardi di Euro. Se non bastasse, negli anni della crisi le cooperative hanno continuato ad assumere creando nuovi posti di lavoro stabili. A dicembre 2013 le posizioni a tempo indeterminato erano del 76,8% per le cooperative e del 72,2% per i consorzi e a Modena questa percentuale arriva ad oltre il 90%. Se si escludono le imprese agricole e i lavoratori con contratti di lavoro parasubordinati, l'aumento degli occupati dipendenti in cooperativa ha superato le centomila unità (quasi 102.000) con un incremento tra il 2009 e il 2013 del 10%. Nello stesso periodo gli occupati nel-

le imprese private sono diminuiti di poco meno di 500.000 unità (-5%). L'andamento delle cooperative è stato migliore in tutti i settori, anche in quelli con calo dell'occupazione, ed è possibile stimare un contributo complessivo della cooperazione all'occupazione nel corso della crisi superiore a 220.000 posti di lavoro. Vi è inoltre un dato significativo circa il contributo dato alle entrate pubbliche che per le cooperative registra dal 2007 5,48 miliardi mentre per le SpA meno 15,74 miliardi.

Le analisi contenute in questo rapporto dimostrano che in Italia le cooperative nel loro insieme hanno contribuito in modo molto significativo alla formazione del prodotto interno lordo ed all'occupazione, e hanno reagito alla crisi in modo diverso dalle altre forme di impresa, presentando una dinamica anticongiunturale.

Il Rapporto, tuttavia, evidenzia anche i punti di debolezza del sistema cooperativo italiano. Emerge così che la reazione alla crisi non è stata la stessa in tutti i settori cooperativi ed alcuni di essi mostrano segnali di difficoltà (per esempio il settore delle costruzioni). Inoltre, la crisi ha determinato una netta e generalizzata contrazione del risultato di esercizio - superiore a quella delle altre forme di impresa - e inciso negativamente su patrimonializzazione e propensione all'investimento. Nel 2013 le cooperative attive in Italia aderenti all'Alleanza Cooperative Italiane (ACI) erano circa 70.000, di cui 376 banche di credito cooperativo e 1.904 consorzi. Le 67.062 cooperative hanno generato, nell'anno, un valore della produzione pari a 90,7 miliardi di Euro, mentre i consorzi 176 miliardi. Si tratta di una stima per difetto della reale rilevanza del fenomeno cooperativo, sia perché i dati non includono il valore economico creato dalle banche di credito cooperativo, sia perché al momento dell'estrazione dei dati non per tutte le cooperative era disponibile il bilancio. Anche con queste mancanze, comunque, il valore della produzione stimato è pari al 8,5% del PIL italiano.

EDITORIALE

LA RIPRESA POSSIBILE

di **Lauro Lugli**
Presidente di Abitcoop

Abbiamo voluto aprire questo numero del giornale in maniera un po' insolita, parlando della cooperazione. Ci tenevamo, soprattutto dopo la nostra Assemblea di Bilancio sull'esercizio 2014 che ha registrato per noi un risultato positivo, consentendoci di continuare nella accumulazione patrimoniale della cooperativa, una sicurezza per i soci. E a proposito di soci e lavoratori di cooperative, dopo avere accolto il suo Presidente in maggio alla nostra assemblea, salutiamo il reinserimento di CPL Concordia nella *white list*, un risultato frutto della rigorosa azione di trasparenza, rinnovamento e discontinuità intraprese dalla cooperativa con l'appoggio del movimento per garantirne la continuità economica e soprattutto, quanti in essa sono occupati e vi hanno riposto fiducia e risparmi. Muovono in questa direzione anche le recenti azioni intraprese da Legacoop a salvaguardia dei soci, come quelle relative al Prestito Sociale. In altre parole l'etica nella cooperazione, al di là di circoscritte situazioni, è di casa. E guardando i numeri del

Rapporto Euricse si comprende perché questo modello di organizzazione economica vada difeso, sostenuto e, possibilmente, esteso. Non siamo noi cooperatori a rivendicare una supposta diversità: sono i dati che dimostrano come la cooperazione

LA MUTUALITÀ È L'HUMUS DELLA NOSTRA COOPERATIVA, UNA COOPERATIVA CHE VUOLE CONTINUARE A GUARDARE ALLE FASCE PIÙ DEBOLI, AI GIOVANI, AL BANDO A SOSTEGNO DEI LAUREATI, AI SOCI IN DIFFICOLTÀ

abbia saputo, pur rinunciando a fette di profitto, traggere questi anni di crisi incrementando l'occupazione, pur sobbarcandosi maggiori oneri fiscali rispetto a quelli sopportati dai privati.

Il nostro contributo alla tenuta sociale del Paese ed al superamento della crisi è stato significativo in tutti i sensi. Oggi finalmente si

intravedono segnali di ripresa della economia. Anche nel settore delle costruzioni ed immobiliare si comincia a vedere la luce alla fine del tunnel. E, anzi, c'è chi vede - come il Direttore del Centro Studi Unioncamere Emilia Romagna - già nel 2015 una crescita dei volumi della produzione per le costruzioni del +2,1%, dato che sarà sostanzialmente confermato anche nel 2016. Un segnale di risveglio del settore lo abbiamo anche dalla domanda di nuovi soci Abitcoop: oltre 180 dall'inizio dell'anno.

Riscontriamo, poi, un rinnovato interesse per il contributo a fondo perduto della Regione Emilia Romagna a favore delle giovani coppie che conferma, insieme all'allentamento delle rigidità bancarie sui mutui, il clima di fiducia che si è innescato nel Paese, dopo la sofferta approvazione di alcune significative riforme, che vanno dalla scuola a quella elettorale e costituzionale, nonché all'annunciato taglio della tassa sulla prima casa.

Come Abitcoop stiamo investendo molto sul territorio e sulla innovazione, allargando le frontiere della nostra azione. L'intento è dare opportunità ai soci e sapere cogliere questo rinnovato fabbisogno che, in assenza di quote di aree convenzionate, chiede con forza case capaci di combinare qualità e prezzo, pure se realizzate in area libera. La mutualità, infatti, è e sarà sempre l'humus della nostra Cooperativa, una cooperativa che vuole continuare a guardare alle fasce più deboli, ai giovani, al sostegno dei neolaureati, ai soci in difficoltà, ma che vuole anche essere a fianco di quei soci che hanno l'esigenza di essere accompagnati sul mercato per la valorizzazione dei loro patrimoni immobiliari da ricollocare o ristrutturare.

Fabbisogno abitativo

DAL 1° GENNAIO A FINE OTTOBRE 2015 ABITCOOP HA REGISTRATO UN AUMENTO DI 181 SOCI, 143 DEI QUALI SONO MODENESI.



CHIUSO IN UTILE ANCHE IL BILANCIO 2014

SI CONFERMA LA SOLIDITÀ ECONOMICA E PATRIMONIALE DELLA NOSTRA COOPERATIVA

A fronte di 16 milioni e 582mila Euro di ricavi, Abitcoop nel 2014 è riuscita a realizzare un risultato positivo per 396mila Euro.

Secondo i dati approvati dai presenti all'Assemblea tenutasi nel maggio scorso, durante l'anno passato la Cooperativa ha iniziato lavori per 37 alloggi e ne ha consegnati ai soci 67, di cui 21 destinati al godimento e 46 in proprietà, mentre ne sono stati rogati complessivamente 71.

Significativa la quota di alloggi destinati al godimento che alla fine del 2014 erano 176, di cui 155 già occupati. Molto solida la situazione patrimoniale che al 31 dicembre 2014 poteva contare su un residuo di oltre 51 milioni e 811mila Euro.

Approvata anche la ripartizione dell'utile destinato per 11.904 Euro a Coopfond SpA Fondo Promozione e

Sviluppo del movimento cooperativo, per 119.033 Euro a riserva legale e per 265.836 Euro a riserva straordinaria. Al termine dell'Assemblea si è anche proceduto al rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione con l'e-

lezione di 5 consiglieri, che ha visto la riconferma di Stefano Esposito, Gianni Fantuzzi e Calogero Fanara. Sono invece di nuova nomina i consiglieri Rolando Chiossi e Roberta Piccinini.



BONACCINI E LUGLI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 9 MAGGIO 2015

VIA ALLE AUTOCANDIDATURE PER IL CDA

NELLA PROSSIMA ASSEMBLEA DI BILANCIO SI DOVRÀ PROCEDERE AL RINNOVO DI 5 CONSIGLIERI IN SCADENZA DI MANDATO

Dall'1 gennaio e fino al 10 febbraio 2016 sarà possibile per tutti i soci interessati che possiedono i requisiti proporre la propria autocandidatura al Consiglio di Amministrazione della Cooperativa.

Nella prossima Assemblea di Bilancio, infatti, si dovrà procedere al rinnovo di 5 consiglieri in scadenza di mandato: Renzo Corni, Lauro Lugli, Massimo Mantovani, Mar-

co Rossi e Simone Scagliarini.

A partire dal 2008, infatti, Abitcoop ha predisposto un Regolamento Elettorale che affida ad una Commissione, eletta sempre dall'Assemblea dei soci, presieduta da Morena Menozzi e composta inoltre da Meris Malagola e Vilson Marchi, il compito di accertare il possesso dei requisiti soggettivi e di selezionare proposte che rispondano a questi criteri: evitino potenziali conflitti di interesse; considerino le esperienze manageriali, le conoscenze e competenze di ciascun candidato, attenendosi alla loro rappresentatività (per zona di residenza, attività lavorativa svolta, ecc.) e al rispetto della pari opportunità tra uomini e donne.

Per proporre la propria autocandi-

datura occorre compilare l'apposito modulo e consegnarlo a mano presso gli uffici della Cooperativa, allegando un proprio curriculum vitae. Le proposte saranno esaminate dalla Commissione Elettorale, che avanzerà all'assemblea una sua rosa, tuttavia, la sovranità per decidere chi en-

A PARTIRE DAL 2008 ABITCOOP HA PREDISPOSTO UN REGOLAMENTO ELETTORALE CHE AFFIDA AD UNA COMMISSIONE IL COMPITO DI ACCERTARE IL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTIVI E DI SELEZIONARE PROPOSTE CHE RISPONDANO A DETERMINATI CRITERI

tra in Consiglio di Amministrazione compete esclusivamente all'assemblea dei soci.

A partire dalla data di apertura delle autocandidature i soci interessati potranno consultare il Regolamento elettorale e scaricare il modulo dal sito: www.abitcoop.it.

PREMI DI STUDIO FRANCESCO REGGIANI

OTTO I VINCITORI PER IL 2015

TUTTI ECCELLENTI I CURRICULUM DEI CANDIDATI DI QUEST'ANNO

Con una decisione straordinaria del Consiglio di Amministrazione che ha elevato l'importo complessivo della somma a disposizione per l'iniziativa, portandola da 5.000 e 6.000 Euro, in considerazione dell'ottimo livello dei concorrenti, durante l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio 2014, sono stati consegnati a 8 giovani neo-laureati, soci o figli di soci di Abitcoop, i Premi di Studio "in ricordo di Francesco Reggiani".

Se li sono aggiudicati: Gianni Alboni, Laura Bellentani, Francesca Bertuzzi e Martina Girone per la classi di laurea triennali (500 Euro); Sara Bianchini, Giulia Borelli, Francesca Carrieri e Stefano Lei per le classi di laurea magistrali (1.000 Euro).

«Anche quest'anno – afferma il Vice Presidente Abitcoop Simone Scagliarini – tutti coloro che hanno fatto domanda per partecipare all'assegnazione della borsa di studio avevano un eccellente curriculum di studi, tanto è vero che tutti i premi sono stati assegnati a laureati con 110/110

e lode. Anzi, per non escludere un altro candidato laureato con lode e una media altissima nei voti conseguiti nei singoli esami, la Commissione ha proposto al Consiglio di Amministra-

PER NON ESCLUDERE UN ALTRO CANDIDATO LAUREATO CON LODE LA COMMISSIONE HA MESSO A DISPOSIZIONE UN ULTERIORE PREMIO DA 1.000 EURO IN AGGIUNTA A QUELLI PREVISTI DAL BANDO

zione, che ha accolto all'unanimità, di mettere a disposizione, visto l'elevato numero di domande e i grandi meriti dimostrati dai candidati, anche un ulteriore premio da 1.000 Euro in aggiunta a quelli previsti dal bando. Infine è importante e ci fa piacere osservare che 4 dei laureati premiati sono loro stessi giovani soci della Cooperativa».

DAL 2011 EROGATI 30.000 EURO DI CONTRIBUTI IN CONTO CANONI

In un quinquennio Abitcoop, attraverso la decisione, adottata dal suo Consiglio di Amministrazione all'indomani della "crisi economica", di andare in aiuto alle famiglie che in questi anni recenti si sono venute a trovare in condizioni di disagio, sofferto per le più instabili e precarie condizioni di lavoro, in particolare a seguito di licenziamenti o processi di cassa integrazione e/o di cessazione di attività imprenditoriale di un componente del nucleo familiare, ha erogato oltre 30.000 Euro di contributi in conto pagamento dei canoni di godimento temporaneo relativi ad alloggi, che la Cooperativa ha concesso in assegnazione ai suoi soci.

Complessivamente a partire dal 2011, cui risale la prima decisione di dar corso a questa iniziativa di solidarietà, coerente con la mission ed i valori che da sempre contraddistinguono l'azione di Abitcoop, sono stati 21 i nuclei familiari di soci che hanno potuto beneficiare del provvedimento.

L'anno nero della crisi a livello modenese, in base al numero di domande pervenute e soddisfatte, è stato nel 2013.

I CAMBIAMENTI CLIMATICI CI AMMONISCONO



LE TRASFORMAZIONI SONO GIÀ IN ATTO. VEDIAMO COSA POSSIAMO E DOBBIAMO FARE PER LIMITARE I DANNI

Al nostro collaboratore Luca Lombroso, uno dei maggiori e più noti esperti di meteorologia, abbiamo rivolto alcune domande sui cambiamenti climatici e su cosa ci attende e dobbiamo fare per rallentare ciò che pare ormai sotto gli occhi di tutti.

A MODENA CI SIAMO LASCIATI ALLE SPALLE UN'ESTATE MOLTO CALDA E UN LUGLIO TORRIDO?

«Sì, il mese di luglio 2015 secondo i dati dell'Osservatorio Geofisico universitario di Modena con una temperatura media di 29.4° C ha eguagliato l'agosto 2003, risultando pari merito il "mese più caldo di sempre".

LA LORO FREQUENZA DI QUESTE INSOLITE TEMPERATURE COSA INDICA?

«Le ondate di caldo sono una delle più lampanti conseguenze del processo di riscaldamento globale. Il pianeta si scalda, ma non in modo uniforme, e il Mediterraneo e l'Italia sono fra le zone più sensibili al riscaldamento, dove è di 3-4 volte maggiore che nel resto del globo.

SPESSO VOI METEOROLOGI PARLATE DI "EVENTI ESTREMI". A COSA VI RIFERITE?

«Negli ultimi due anni abbiamo subito gli impatti di due tornado incredibili nella primavera 2013 con bis nel 2014, e l'alluvione del gennaio 2014 nella bassa Modenese. Questi fenomeni, di per sé, non possono essere "attribuiti" direttamente al cambiamento clima-

tico, ma rientrano negli scenari di impatti attesi. Precipitazioni così intense nel mese di gennaio (500-600 mm in Appennino in 6 giorni) non dovrebbero verificarsi in inverno.

QUESTI CAMBIAMENTI SONO IRREVERSIBILI?

«I cambiamenti climatici sono già qui ma possiamo, anzi dobbiamo, limitarli entro soglie accettabili che consentano l'adattamento dell'uomo, delle infrastrutture, dell'economia, della natura e salvaguardino la biodiversità. È dunque urgente limitare le emissioni e azzerarle entro il 2070.

NEGLI ULTIMI DUE ANNI ABBIAMO SUBITO GLI IMPATTI DI DUE TORNADO INCREDIBILI NELLA PRIMAVERA 2013 CON BIS NEL 2014, E L'ALLUVIONE DEL GENNAIO 2014 NELLA BASSA MODENESE

CI SONO AZIONI QUOTIDIANE CHE SI POSSONO INTRAPRENDERE?

«Possiamo fare molto anche a casa nostra e nella nostra vita, agendo su come e quanto riscaldiamo casa, su quanta elettricità consumiamo, e come è prodotta, su come e quanto ci muoviamo, su cosa mangiamo, ovvero da dove proviene e come è coltivato il cibo e, infine, su quanto consumiamo e quanto buttiamo.

ARRIVA FAMIGLIA 360



Famiglia360, è un progetto di Gulliver, BadaBene, Cooperativa Sociale Copernico e Poliambulatorio Privato Gulliver, per dare una risposta qualificata e in tempi rapidi a esigenze in ambito domestico, dalla cura della persona alla manutenzione degli ambienti di vita. L'obiettivo è offrire una rete di servizi integrati, qualificati e attivabili da un punto unico. Famiglia360 è in grado di offrire servizi come badanti, operatori socio-sanitari, baby sitter, servizi educativi per disabili minori e adulti, trasporto sociale e accompagnamento, fisioterapisti, infermieri e visite mediche a domicilio, colf, pulizie condominiali, piccole manutenzioni, cura del verde. Inoltre è in grado di attivare servizi privati all'interno di nidi e scuole d'infanzia, centri estivi, residenze e centri diurni per anziani e persone non autosufficienti.

Per informazioni: tel. 059 23 29 10 – info@famiglia360.com – www.famiglia360.com

... un'ODONTOIATRIA made in Italy..
... made in Modena!

Odontoiatria
Chirurgia orale
Implantologia dentale
Odontoiatria conservativa
Parodontologia (cura delle malattie delle gengive)
Protesi, mobile, fissa ed estetica
Estetica dentale
Igiene orale e prevenzione
Sbiancamento dentale

Odontoiatria pediatrica
Prevenzione e Fluoroprofilassi
Sigillature dei solchi
Terapia conservativa

Radiologia odontoiatrica
OPT (rx, panoramica digitale)
TAC 3D

Tariffe convenzionate con le maggiori reti assicurative - Sconti per i Soci ABITCOOP

Poliambulatorio Privato Gulliver srl
via Emilio Po 110, 41126 MODENA
tel 059/820104 | fax 059/827118
www.poliambulatoriogulliver.it | poliambulatorio@gulliver.mo.it

gulliver Srl

Più garanzie per il "prestito sociale"

Il regolamento del "prestito sociale", approvato dalla direzione nazionale di Legacoop, affida al Consiglio di Amministrazione delle singole cooperative obblighi informativi sull'andamento del prestito, sul suo impiego e sullo stato economico, finanziario e patrimoniale della cooperativa

Il «Prestito da soci» effettuato nelle cooperative aderenti a Legacoop, e quindi anche in Abitcoop, sarà maggiormente tutelato. Il "prestito sociale" è una forma di finanziamento che i soci fanno alla propria cooperativa al fine di meglio perseguire lo scopo mutualistico e il conseguimento dell'oggetto sociale.

La direzione nazionale di Legacoop, infatti, ha approvato un testo di autoregolamentazione del «Prestito da soci», che tutte le cooperative aderenti saranno tenute ad adottare entro i prossimi mesi.

Come ha spiegato il Presidente Nazionale Legacoop Mauro Lusetti si tratta di «un passo importante che vuol dire più garanzie per i soci e per le cooperative. È un'iniziativa a sostegno del Prestito sociale, il rispetto di questo regolamento determinerà l'appartenenza o meno a Legacoop».

Questa sottolineatura dimostra la volontà della cooperazione, targata Legacoop, di essere dunque sempre più a fianco dei suoi soci e di voler fissare per le cooperative regole di adesione sempre più stringenti con l'intento di rafforzare il ruolo di controllo affidato alle istanze verticali del movimento, al fine di preservare quel rapporto di trasparenza e fiducia che nelle cooperative non deve mai venire meno tra soci, lavoratori e direzione aziendale.

Si tratta di un atto che ha un grande significato interno ed esterno e che ha l'obiettivo di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro cooperative, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e di gestione del "prestito sociale".

Le norme di questo codice di auto-

regolamentazione costituiscono una soglia minima di garanzia, che vale per tutti, ma che ogni singola cooperativa può completare con norme che siano di ancora maggiore tutela,

LA DIREZIONE NAZIONALE DI LEGACOOP HA APPROVATO UN TESTO DI AUTOREGOLAMENTAZIONE DEL «PRESTITO DA SOCI», CHE TUTTE LE COOPERATIVE ADERENTI SARANNO TENUTE AD ADOTTARE ENTRO I PROSSIMI MESI

come peraltro avviene già oggi, nel caso del vincolo di liquidità disponibile, da parte di importanti cooperative. Il regolamento del "prestito sociale" approvato dalla direzione nazionale di Legacoop affida al Consiglio di Amministrazione delle singole cooperative obblighi informativi sull'andamento del prestito, sul suo impiego e sullo stato economico, finanziario e patrimoniale della cooperativa, introducendo modelli di monitoraggio volti ad identificare situazioni di allarme, e ove occorra, procedere ad interventi correttivi.

ABITCOOP

CASA CLIMA TOUR 2015

IL RESIDENZIALE ISOLA VERDE DI ABITCOOP PROTAGONISTA AL CONVEGNO TENUTOSI IN SETTEMBRE A BOLOGNA

Il nuovo complesso residenziale Isola Verde, realizzato da Abitcoop a Modena in via Rostagno, è stato presentato nelle settimane scorse al convegno CasaClima Tour 2015 organizzato a Bologna dall'Agenzia CasaClima® di Bolzano, in collaborazione con il Network Emilia-Romagna.

Anche questo nuovo intervento, di 18 appartamenti, di cui si sta completando l'ottenimento dell'ambito certificazione CasaClima® Classe A, rilasciata dall'omonima Agenzia dell'Alto Adige, della quale Abitcoop è partner dal 2009, si colloca all'avanguardia circa le tecnologie adottate nel campo edilizio per quanto riguarda il contenimento del consumo energetico e il benessere indoor.

L'intervento presentato dall'architetto Gabriele Lottici, è stato scelto tra quelli realizzati in regione negli ultimi anni per qualità dei componenti tecnologici e dei materiali usati, a dimostrazione che è possibile fare qualità elevata anche a prezzi contenuti.

Le caratteristiche tecniche dell'intervento appena consegnato ai soci prevedono l'utilizzo di forti spessori di materiale isolante per l'esecuzione dell'involucro esterno, che vanno posati con grande attenzione per evitare la presenza di "ponti termici"; anche i serramenti esterni utilizzati sono di grande qualità tecnologica al punto da essere stati oggetto di un convegno e di una visita presso il can-

Nel frattempo Abitcoop si è immediatamente attivata per far proprie le indicazioni provenienti da Legacoop e ha proceduto nelle settimane scorse ad inviare ai suoi soci prestatori una lettera in cui si spiega che Legacoop nazionale sta predisponendo un regolamento che introduce un sistema di controllo e monitoraggio nei confronti delle cooperative e disposizioni per la gestione del Prestito sociale, che si aggiungono alle norme vigenti già osservate dalla cooperativa. Probabilmente nella prossima Assemblea di Bilancio verrà sottoposta ai soci sia l'adesione al regolamento nazionale, sia l'approvazione di modifiche al regolamento del "prestito sociale" di Abitcoop.

Al riguardo il nostro Consiglio di Amministrazione in data 9 settembre 2015 si è assunto l'impegno di rispettare i parametri, assoggettarsi alla vigilanza e adempiere agli obblighi informativi previsti da tale regolamento nazionale, di cui si può prendere visione presso gli uffici di Abitcoop dedicati alle operazioni di prestito.

L'art. 1 del Regolamento per il «Prestito da soci» di Abitcoop ci ricorda che: «La raccolta di prestiti da soci è limitata ai soli soci persone fisiche iscritte nel libro dei soci della Cooperativa da almeno tre mesi. È pertanto esclusa la raccolta di risparmio fra soggetti diversi dai suddetti e tra il pubblico in genere. La Cooperativa, per questa ragione, non è iscritta all'Albo delle Aziende di Credito e non è sottoposta alla vigilanza della Banca d'Italia».

NUOVI REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA

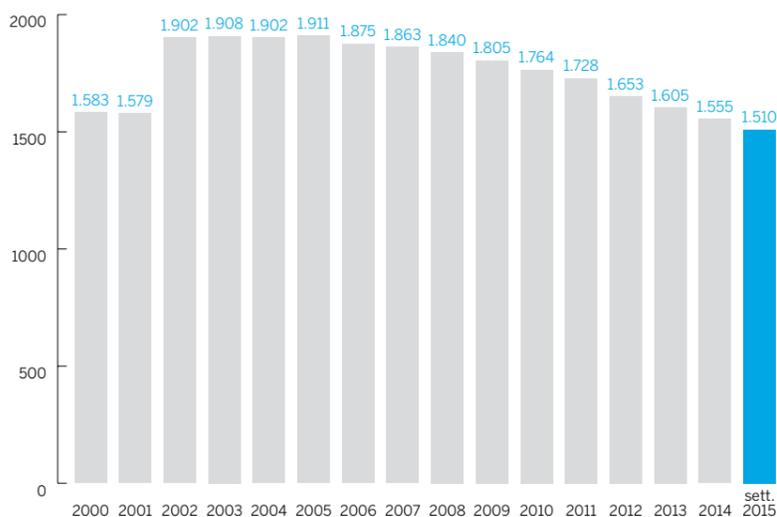
La Regione Emilia-Romagna ha provveduto con due delibere prese in luglio e in settembre 2015 ad aggiornare i requisiti minimi di prestazione energetica e la relativa certificazione degli edifici, sia nuovi sia oggetto di lavori di ristrutturazione.

I provvedimenti sono entrati in vigore il 1° ottobre 2015 e si applicano a tutti gli interventi autorizzati in data successiva. Per gli interventi in corso di costruzione vale la normativa precedente in termini di requisiti, mentre la certificazione sarà fatta con la nuova disciplina. Pertanto tutti i precedenti certificati energetici restano validi sino a scadenza (10 anni dalla loro emissione).

La classe energetica di appartenenza nascerà dal confronto dell'edificio realizzato con un edificio campione di pari geometria e che rispetta i requisiti minimi di legge. La certificazione di ogni alloggio potrà essere, nel caso di edifici omogenei, quella dell'edificio. Le classi energetiche si ampliano.

Nello specifico sono previste quattro Classi A, cioè A1, A2, A3, A4, man mano che le prestazioni risultano migliorative rispetto a quello previsto dalla legge. La Classe A1 prevede un miglioramento delle prestazioni sino al 20%; la Classe A2 un miglioramento sino al 40%; la Classe A3 un miglioramento sino al 60%; e, infine, la Classe A4 oltre al 60%. Nel 2016 ricorrerà il decennale per i primi alloggi realizzati da Abitcoop rispettando lo standard CasaClima®. Alla luce di questa nuova normativa regionale la cooperativa sta già valutando, assieme ai certificatori, dove si collocheranno i nostri edifici rispetto a questa nuova classificazione. Dai primi calcoli sembra di poter dire che una CasaClima® A verrà classificata nella Classe A3 o A4 della Regione Emilia-Romagna.

NUMERO DEI SOCI ABITCOOP PRESTATORI (2000-2015)



UNA VALANGA DI FIRME CONTRO LE COOPERATIVE SPURIE

Depositare alla Camera dei Deputati le firme per la proposta di legge contro le false cooperative. In sei mesi ne sono state raccolte 100.000, il doppio dell'obiettivo necessario.

«Con questa iniziativa – ha detto il Presidente ACI Mauro Lusetti – la cooperazione è uscita dall'angolo. Ci siamo anche pubblicamente riappropriati dei nostri valori e ribadito in modo forte e chiaro che chi li tradisce non ha più niente a che fare con noi».



BPER:

Banca

PRESTITO PERSONALE

Hai trovato il modello giusto.

Ora hai spazio per la tua creatività.

Come puoi affrontare una nuova spesa o realizzare un tuo progetto? La soluzione che BPER Banca ti propone è il prestito personale, un finanziamento comodo perché ti versiamo sul conto la somma concordata in un'unica soluzione e tu la restituisci a rate mensili. La durata del rimborso la scegli tu.

Vicina. Oltre le attese.

prestito.bper.it | 800 20 50 40

f y+ in

Messaggio con finalità promozionali. La banca si riserva di subordinare l'accesso al finanziamento ad una valutazione del merito creditizio. Per tutte le condizioni economiche relative al prestito non espressamente richiamate, si fa riferimento al modulo "Informazioni Europee di base per il credito ai consumatori" a disposizione della clientela presso ogni filiale della Banca o su bper.it.



tiere, già la scorsa primavera, da parte di un nutrito gruppo di tecnici del settore edile che volevano informarsi delle tecniche di posa e della qualità

A DIMOSTRAZIONE DEL LIVELLO QUALITATIVO RAGGIUNTO ANCHE LA "NUOVA CERTIFICAZIONE ENERGETICA REGIONALE SACE" HA CLASSIFICATO GLI EDIFICI IN CLASSE A4, CHE RAPPRESENTA IL TOP DEL PUNTEGGIO PER UN IMMOBILE

dei materiali da utilizzare nella realizzazione di edifici con alte performance di contenimento energetico e comfort abitativo.

L'impiantistica è all'avanguardia con impianti di riscaldamento e raffresca-

mento centralizzati: per ottimizzare i consumi elettrici la pompa di calore è collegata all'impianto fotovoltaico. È prevista, inoltre, la ventilazione meccanica degli appartamenti con unità a recupero di calore.

A dimostrazione del livello qualitativo raggiunto si deve evidenziare che anche la "nuova certificazione energetica regionale SACE" ha classificato gli edifici in Classe A4, che rappresenta il top del punteggio per un immobile. «Ancora una volta – sottolinea il Responsabile Programmi di Abitcoop Claudio Colombini – i nostri complessi edilizi sono presi ad esempio virtuoso di sistemi moderni ed efficienti di costruzione nell'ambito residenziale, obiettivo che la Cooperativa si è dato fin dal 2006 e che intende mantenere come proprio obiettivo qualificante anche nel prossimo futuro».

IL RESIDENZIALE ISOLA VERDE DI MODENA PRESENTATO AL «CASA CLIMA TOUR 2015» DI BOLOGNA



IL CONDOMINIO E NUOVO MA...

CHI PENSA ALL'EFFICIENZA DELLA CENTRALE TERMICA?



La manutenzione ordinaria della centrale termica condominiale, specie nelle prime fasi di avvio, può diventare fonte di disagi, per disservizi di funzionamento e aggravati economici, a causa della complessità tecnologica che hanno raggiunto gli apparati di produzione termica di un condominio.

Di solito è l'amministratore condominiale che propone una ditta specializzata per l'avvio e la futura manutenzione e gestione, ma molto spesso la scelta è guidata dal criterio della

La fase più delicata è quella dei primi anni di funzionamento poiché una centrale termica è in dialogo anche con altre apparecchiature esterne, quali pannelli solari termici e fotovoltaici, pompe di calore, sistemi di contabilizzazione, ecc.

Abitcoop, sempre nell'intento di dare un prodotto all'avanguardia tecnologica e di alta qualità, ha pensato a come alleviare le problematiche che si instaurano nelle fasi di partenza della gestione degli impianti termici affidando, per i primi due anni, la sua gestione e manutenzione direttamente alla ditta che realizza gli impianti. Il compenso relativo a tale manutenzione, è gratuito per il primo anno, mentre rimane a carico degli assegnatari a partire dal secondo anno, anche se ai migliori prezzi di mercato.

In particolare, per il primo anno sono comprese le operazioni di manutenzione ordinaria della centrale con servizio di Terzo Responsabile, dell'impianto distribuzione gas, della distribuzione principale riscaldamento fino al contatore e idrico-sanitario fino al contatore individuale, dell'impianto di addolcimento (escluso fornitura del sale), dell'impianto di pressurizzazione e dell'impianto contabilizzazione calore.

A carico del condominio solo la fornitura dei materiali di consumo.

ABITCOOP HA PENSATO A COME ALLEVIARE LE PROBLEMATICHE CHE SI INSTAURANO NELLE FASI DI PARTENZA DELLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI AFFIDANDO, PER I PRIMI DUE ANNI, LA SUA GESTIONE E MANUTENZIONE DIRETTAMENTE ALLA DITTA CHE REALIZZA GLI IMPIANTI

miglior offerta sul piano economico, cui non sempre corrispondono prestazioni di qualità e preparazione tecnica. E questo può dare origine a situazioni che creano interruzioni nel servizio e difficoltà nell'ottenere rapidamente gli interventi in garanzia sugli impianti.

VIA AL NUOVO COMPLESSO ALL'EX MERCATO BESTIAME

NELL'ULTIMO LOTTO A DISPOSIZIONE SONO DISPONIBILI 10 UNITÀ ABITATIVE



Ripartono i lavori nel comparto ex Mercato Bestiame, dove Abitcoop ha già realizzato diversi interventi di edilizia libera e convenzionata con tipologie miste di villette e appartamenti, in parte anche concessi in "affitto" a termine.

Nell'ultimo lotto a disposizione è stata proposta una soluzione innovativa di 10 unità suddivise in due piccole palazzine che valorizza le aree verdi lasciate in pertinenza esclusiva dei 5 appartamenti del piano terra.

Gli altri 5 appartamenti sono posti al primo piano: due di questi hanno uno sviluppo anche al piano superiore con terza camera e bagno.

L'intervento, progettato secondo lo standard di certificazione CasaClima®, è stato messo a bando in estate, suscitando notevole interesse tra i soci.

C'è il rammarico che il ritardo nel rilascio del permesso di costruire ha im-

pedito di iniziare i lavori in tempo utile per l'utilizzo dei "buoni casa" regionali destinati alle giovani coppie.

Le opere di costruzione si concluderanno prevedibilmente in estate 2017. Contestualmente sarà realizzato anche lo stralcio funzionale relativo al completamento di via G. Borellini, l'asse parallelo a via Finzi e la sala comune al complesso realizzato da Abitcoop, destinato a riunioni condominiali, incontri e feste.

Questo programma, dopo la realizzazione delle nuove scuole Marconi e della palestra PalaMadiba, la liberazione dell'ex mercato ortofrutticolo su via del Mercato e la previsione di nuovi insediamenti commerciali tra via Canaletto e la Stazione, è un ulteriore tassello di un progetto più ampio per portare a conclusione il comparto Campolungo.

UN NUOVO ACCESSO PER IL RESIDENZIALE SAGITTARIO

È stato approvato il 27 ottobre dal Consiglio Comunale di Modena un accordo con Abitcoop per realizzare il prolungamento della traversa B di viale del Sagittario. Questa nuova opera del valore di circa 126.000 Euro prevede una nuova sede stradale di 6,00 mt di larghezza, che raddoppia di fatto l'attuale stradello di circa 3,00 mt, un percorso pedonale di 1,50 mt ed una pista ciclabile di mt 2,50.

L'arteria, che terminerà proprio di fronte ai nuovi fabbricati con relativi parcheggi pubblici e zona di manovra per il ritorno, sarà dotata anche di raccolta acque piovane ed illuminazione pubblica.

I costi saranno completamente a carico di Abitcoop e l'opera sarà utilizzata per servire il nuovo insediamento di 29 appartamenti che la cooperativa sta realizzando al villaggio Zeta. L'accordo prevede inoltre la realizzazione di parte del nuovo collegamento viario tra la rotonda di via del Capricorno e via Dello Zodiaco.

Il nostro insediamento sarà altresì collegato a questa nuova viabilità attraverso un pedonale ed una pista ciclabile per consentire ai residenti di arrivare agevolmente alla fermata dell'autobus, mentre non sono previsti collegamenti carrabili.

LA SFIDA 'GREEN' DELLA «CORTE DEL SOLE»

NEL NUOVO INTERVENTO DI CASTELFRANCO ABITAZIONI CON CARATTERISTICHE INNOVATIVE PER L'USO DELLA FONTE SOLARE E L'IMPIANTISTICA AUTONOMA

A Castelfranco Abitcoop esalta la sua anima "verde" e lancia un'altra sfida sul terreno dell'uso delle fonti rinnovabili. Rinunciando ad una significativa quota di edificabilità si è progettato un intervento residenziale che consente di ottenere abitazioni con caratteristiche innovative, che valorizzano l'autonomia, l'indipendenza e l'utilizzo della fonte solare per i consumi energetici. Riguarderà 20 unità abitative, di cui 16 del tipo maisonettes a piano terra con giardino privato o appartamenti al primo piano con ingresso indipendente e 4 villette.

La tipologia di unità indipendenti è stata accompagnata dalla scelta di dotare le stesse di autonomia impiantistica e tecnologica: ogni unità avrà una propria produzione di energia elettrica da fotovoltaico, utilizzata per riscaldamento e acs. La produzione da energia solare viene anche garantita mediante l'utilizzo delle coperture dei parcheggi di pertinenza degli

alloggi. Un altro elemento distintivo è l'utilizzo delle acque piovane che opportunamente incanalate in una cisterna interrata saranno utilizzate per l'irrigazione delle aree verdi. L'aspetto architettonico del nuovo insediamento

20 UNITÀ ABITATIVE CON IMPIANTI AUTONOMI: 16 MAISONNETTES A PIANO TERRA CON GIARDINO PRIVATO O APPARTAMENTI AL PRIMO PIANO CON INGRESSO INDIPENDENTE E 4 VILLETTE

richiama quello di un piccolo borgo tradizionale con pareti intonacate con cornici e lesene colorate ed elementi in mattoni a vista, coperture a falde con coppi. Il risultato architettonico ottenuto si sposa con una attenta progettazione dell'involucro esterno che, attraverso la metodologia CasaClima®, l'utilizzo di forti spessori di ma-

teriale isolante e la ventilazione meccanica controllata a recupero di calore permette di raggiungere la certificazione regionale Classe A e, soprattutto, un comfort abitativo invidiabile.

Il complesso, interamente recintato è dotato di posti auto di pertinenza e condominiali con strada interna privata. All'interno del verde condominiale sarà realizzata anche una sala comune per riunioni e feste dei nuovi abitanti, piccoli e grandi.



MAISONNETTE CORTE DEL SOLE A CASTELFRANCO EMILIA

SI CHIUDE IL DECIMO BANDO

IL 23 DICEMBRE VERRÀ PUBBLICATA LA GRADUATORIA PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO DELLA REGIONE

Scaduta da pochi giorni la proroga definitiva concessa dalla Regione Emilia-Romagna per la presentazione delle domande al bando «Una casa per le giovani coppie ed altri nuclei familiari», un provvedimento, giunto alla sua decima riproposizione e volto a favorire l'accesso alla proprietà della prima casa a particolari categorie di cittadini, le cui condizioni economiche non permettono loro di soddisfare la domanda di servizi abitativi alle condizioni di mercato. Il 1° dicembre, coloro che ave-

vano precedentemente sottoscritto un pre-contratto per uno degli oltre 4.400 alloggi messi a disposizione dei nuclei familiari dagli operatori in tutta la regione, possono partecipare al *click day*, inoltrando domanda di contributo. Per l'acquisto degli alloggi compresi nell'elenco regionale è previsto un contributo, in conto capitale, a sostegno dei richiedenti aventi diritto di € 25.000, contributo che sale a € 30.000 per le famiglie residenti nei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Reggio Emilia i cui territori sono stati interessati dagli eventi sismici del 2012. A fine ottobre erano una quindicina i richiedenti, che avevano sottoscritto un impegno di acquisto per uno degli alloggi di proprietà di Abitcoop, compresi nell'elenco. Il 23 dicembre gli interessati, sul sito <http://territorio.regione.emilia-romagna.it> potranno rendere visione della graduatoria dei nuclei ammessi a contributo.

CHIUSURE STRAORDINARIE

- LUNEDÌ 7, GIOVEDÌ 24 E GIOVEDÌ 31 DICEMBRE
- SABATO 2 GENNAIO

ABITCOOP - Cooperativa di abitazione della provincia di Modena - Società Cooperativa
Codice fiscale, Partita iva, Registro imprese di Modena 00671780369
Registrazione al Tribunale di Modena n. 1072 del 21/3/1991
Direttore responsabile **Alberto Greco**
Proprietario **Abitcoop Soc. Coop.**
Redazione via **Nonantolana 520**
41122 Modena. Tel. 059 38 14 11
Progetto grafico e impaginazione **ADA**
Stampa **Nuovagrafica**

ABITCOOP E SMA MODENA INSIEME PER LA TUTELA DELLA SALUTE

Ai soci Abitcoop viene offerta la possibilità di accedere a coperture sanitarie proposte da SMA o dalla Mutua Cesare Pozzo Milano, quest'ultime a condizioni estremamente vantaggiose per il nucleo familiare.

Per ogni ulteriore informazione i soci Abitcoop potranno rivolgersi agli uffici SMA.

Società Mutua Assistenza
viale **Ciro Menotti 25** - 41121 Modena
tel. 059 21 62 13 - fax 059 23 61 76
info@smamodena.it
www.smamodena.it

PROTEGGI LA TUA SERENITÀ

UnipolSai ASSICURAZIONI Divisione **Unipol**

TI ASPETTIAMO IN AGENZIA

ASSICOOP Modena & Ferrara s.p.a. **UnipolSai Assicurazioni** Agenzie di **MODENA** e **FERRARA** **Numero Verde 800-992220** www.assicoop.com

* Offerta soggetta a limitazioni. Per tutti i dettagli rivolgersi all'agenzia.
Il pagamento del premio potrà essere effettuato tramite un finanziamento di Finitalia S.p.A., società del Gruppo Unipol, a tasso zero (TAN 0,00%, TAEG 0,00%) da restituire a rate mensili. Esempio per polizza Ianni con frazionamento semestrale: importo totale del premio € 500,00 - TAN 0,00% - Commissione di acquisto 0,00% - Importo totale dovuto dal cliente € 500,00 in 10 rate mensili da € 50,00, 5 a semestre. Tutti gli oneri del finanziamento saranno a carico di UnipolSai Assicurazioni. La concessione del finanziamento è subordinata all'approvazione di Finitalia S.p.A.

Messaggi pubblicitari - prima di aderire all'iniziativa, consultare le informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI) e l'ulteriore documentazione prevista dalla legge (disponibili in agenzia e sul sito www.finitalia.it - prima della sottoscrizione della polizza leggere il Fascicolo Informativo da richiedere in agenzia e consultabile sul sito www.unipolsai.it